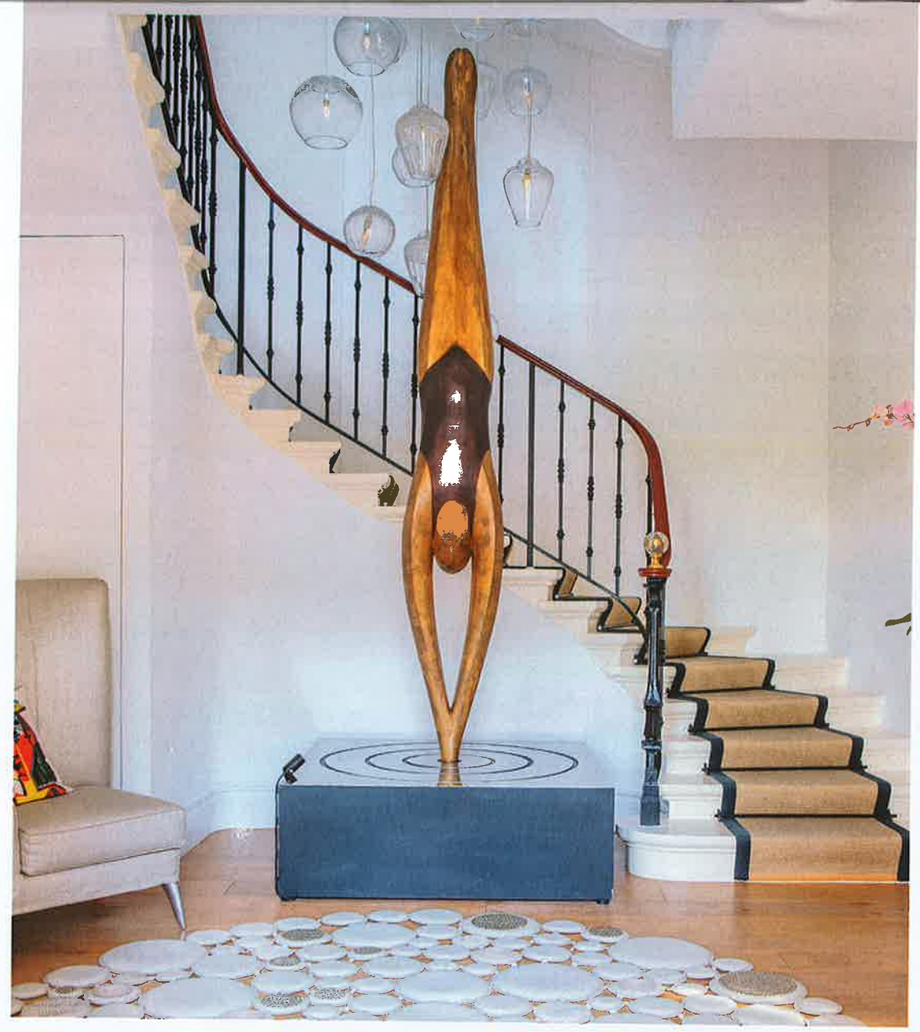
In alto, la principessa Camilla di Borbone delle Due Sicilie, moglie del principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie Duca di Castro, tra le figlie Maria Chiara, 13 anni, a sinistra, e Maria Carolina, 15. Madre e figlie indossano abiti di Alberta Ferretti. I gioielli sono di Roberto Coin. A fianco, l'esterno della dimora Château Saint Tropez. A destra, il gazebo a bordo della piscina. I tavoli in mosaico sono di Bisazza.

A SAINT TROPEZ nella casa delle principesse

LE GIOVANI DISCENDENTI DELLA FAMIGLIA BORBONE DELLE DUE SICILIE CI GUIDANO NELLA DIMORA IN FRANCIA DOVE STANNO TRASCORRENDO L'ESTATE

REALIZZAZIONE E TESTO DI Nanà Bottazzi FOTO DI Mattia Bettinelli

Nascosta nel verde della Costa Azzurra, la residenza Château Saint Tropez è una dimora che appartiene al principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie Duca di Castro. L'edificio, progettato nel 1908, ha una facciata formata da moduli bianchi e simmetrici, tipici di questa zona della Francia. All'interno ci sono pezzi d'epoca e oggetti di design, come i tavoli bassi in mosaico colorato di Bisazza e le lampade scultura di Ross Lovegrove, che regalano all'ambiente un mix di antico e contemporaneo molto originale e in sintonia con lo stile di una casa sul mare. Il grande giardino è caratterizzato da 24 palme reali, alte più di 20 metri, che contribuiscono a creare una scenografia spettacolare nel viale d'accesso alla residenza. Il cuore di questa immensa area verde è la piscina, circondata da una zona con lettini per prendere il sole e affiancata da un gazebo perfetto per inviti a pranzo e grandi feste estive con molti ospiti. Il giardino, inoltre, collega Château Saint Tropez a un'altra costruzione della tenuta, la Maison des Étoiles, la "casa delle stelle" dedicata gli ospiti. A farci da guida nel parco e in questi ambienti sono le due giovani principesse Maria Carolina, 15 anni, e Maria Chiara, 13, nate dal matrimonio del principe Carlo di Borbone con Camilla



Sopra, un particolare del disimpegno che porta ai piani superiori: la scultura al centro è un bronzo del 1932 di Ernesto Michahelles, artista conosciuto con il nome di Thayaht. A destra, la tavola della prima colazione, illuminata dalle lampade *Mercury*, disegnate da Ross Lovegrove per Artemide. Nella pagina accanto, l'angolo intorno al camino con il biliardo, sullo sfondo.

Foto MATTIA BETTINELLI

Crociani. Maria Carolina afferma di avere la stessa determinazione e cura dei dettagli di sua madre, mentre Maria Chiara si descrive come mediatrice, si dice capace di fare andare tutti d'accordo come suo padre.

Che significato ha per due ragazze giovani come voi discendere da una così importante famiglia reale?

Maria Chiara: «Viviamo le nostre origini come un dono e allo stesso tempo come una responsabilità: sapere che i nostri antenati hanno regnato a più riprese sul Sud Italia fino al 1861 sicuramente ci riempie di orgoglio».

Maria Carolina: «Sin da quando siamo nate i nostri genitori ci hanno raccontato le diverse iniziative intraprese dalla nostra famiglia nel Settecento e nell'Ottocento per far crescere e valorizzare il territorio e migliorare la vita delle persone che ci abitavano».

Come vivete il vostro ruolo di principesse?

Maria Carolina: «Non bisogna cadere nell'errore di pensare che la nostra vita sia fatta solo di mondanità e ambienti esclusivi. Per la nostra posizione, per quello che rappresentiamo con il passato della nostra famiglia abbiamo, e sempre più avremo, numerose responsabilità. I nostri genitori ci fanno studiare tantissimo la storia dei Borbone, così da poterne rispettare e tramandare le tradizioni».

Quali sono le vostre passioni ?

Maria Chiara: «Mi piace tutto quello che l'arte rappresenta: dalla pittura alla musica classica fino a quella contemporanea. Insieme con mia sorella inoltre studio danza e pianoforte».

Maria Carolina: «Amo la recitazione. Quattro anni fa, ho avuto una piccola parte con mia sorella nel film *Grace di Monaco* accanto a Nicole Kidman. È stata un'esperienza stupenda che mi ha fatto capire che questa può essere la mia strada. Infatti mi piacerebbe molto proseguire in questo percorso d'attrice frequentando l'Accademia d'Arte di New York».

La grande piscina di Château Saint Tropez con il gazebo sullo sfondo. Nella pagina accanto, da sinistra, le sedute del giardino circondato da palme reali e le due principesse Maria Chiara e Maria Carolina che indossano abiti Las Noches Ibiza e gioielli Roberto Coin.

Foto MATTIA BETTINELLI

Che studi state facendo ora?
Maria Carolina: «Viviamo tra Roma, Monaco e Parigi, quindi abbiamo tutor privati che seguono la nostra istruzione».
Maria Chiara: «Studiamo insieme. I nostri genitori ci hanno dato la grande possibilità di farlo in sei lingue diverse: italiano, francese, inglese, russo, portoghese e spagnolo. Lo consideriamo il nostro lasciapassare in qualunque parte del mondo».
Maria Carolina: «Tutto questo ci permette di avere non solo una mente aperta, ci dà anche la possibilità di dialogare con persone differenti e di partecipare a manifestazioni e progetti in tutto il mondo».
Come definireste il vostro carattere ?
Maria Chiara: «Tutti dicono che sono una ragazza solare. Mi piace stare in compagnia, ma anche ritagliare degli spazi solo miei in cui dedicarmi al disegno e al pianoforte».
Maria Carolina: «Sono curiosa e affascinata da ciò che è nuovo e diverso da me, o fuori dalla mia routine. Sono aperta al cambiamento e questo è un altro regalo che ci hanno fatto i nostri genitori. La possibilità di viaggiare e confrontarci con tante realtà ci dà la possibilità apprezzare il bello delle cose lontane noi».
Come sono le vostre vacanze a Saint Tropez?
Maria Carolina: «Il nostro amore per il mare è molto forte. Io e mia sorella siamo ambasciatrici di Passion Sea, la fondazione no profit nata con l'obiettivo di promuovere azioni e manifestazioni a tutela dell'ambiente marino. Quest'estate ci occuperemo anche di progetti legati a questo tema».
Maria Chiara: «Nostro padre ci ha trasmesso la passione per il mare e per tutti gli sport che si possono praticare tra le onde. E Saint Tropez è perfetta per la vela». ■